





Via Ugo Bassi, 4F/4G 40121 Bologna B0 Tel. 051 4986990 cmpstorebologna@campagnolo.it

Lun-Dom 10.00-19.30



Via delle Belle Donne, 2r 50123 Firenze FI Tel. 055 4931370 cmpstorefirenze@campagnolo.it

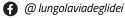
Lun-Dom 10.00-19.00

STRADA FACENDO

10 anni di domande lungo la Via degli Dei: tutte le risposte per partire in modo consapevole

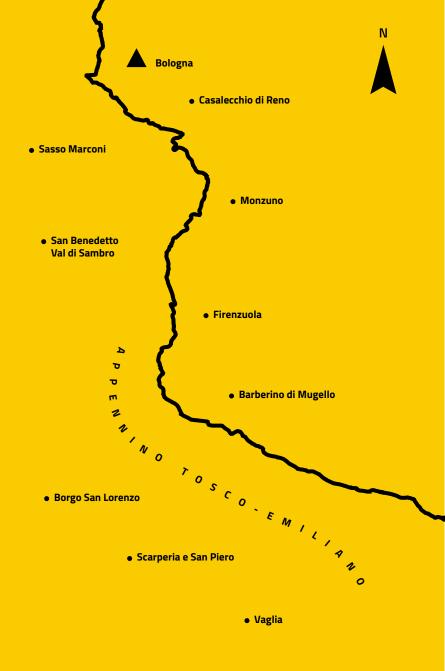


www.viadeglidei.it









Fiesole

Indice

La Via degli Dei dietro le quinte	p. 6
Prima di partire	p. 8
È un cammino religioso? È necessario comprare la cartina? A cosa serve la credenziale? A chi chiedo informazioni? Esiste una App ufficiale? Dove posso trovare le tracce GPX?	p. 9 p. 10 p. 12 p. 13 p. 14 p. 16
Attrezzatura e allenamento	p. 18
Cammino ogni tanto in città, basta? Le calze devono essere in lana anche in estate?	p. 19 p. 20
Quali scarpe devo scegliere? Che zaino consigliate?	p. 21 p. 23
Come si riempie lo zaino? Posso fare la Via in bici?	p. 24 p. 27
In cammino	p. 28
Dove butto i rifiuti nel bosco? Ci sono fontane? Sono celiaco, come faccio? Ci sono animali pericolosi? Se mi perdo cosa succede? E se piove?	p. 29 p. 31 p. 35 p. 37 p. 39 p. 40
Numeri utili/Cartelli del CAI	p. 42
Eventi	p. 44



La Via degli Dei dietro le quinte

La Via Degli Dei è ormai riconosciuta come uno dei cammini più frequentati d'Italia e anche i turisti stranieri scelgono questo percorso immerso nella natura dell'Appennino, che congiunge Bologna e Firenze.

Sulla Via Degli Dei molto è stato narrato attraverso libri, filmati, fumetti, testimonianze, articoli di stampa ed il successo di questa esperienza è sotto gli occhi di tutti.

Ventiduemila presenze nel 2023, un indotto economico che si attesta sui dieci milioni di euro, centocinquanta operatori economici coinvolti, sono questi i numeri che parlano dei risultati ottenuti.

Quello che a volte non si conosce o si sottovaluta è il tenace lavoro della squadra che ne ha fatto un progetto sostenibile da valorizzare, in modo competente e professionale.

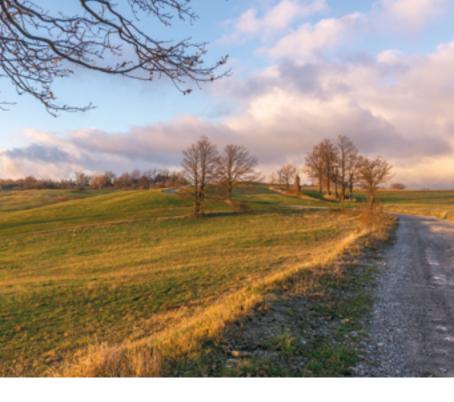
Sono state le Amministrazioni Comunali attraversate dal percorso, coordinate da Sasso Marconi, ad essersi rese disponibili e a credere in un obiettivo turistico di territorio più ampio che coinvolge Emilia-Romagna e Toscana. Sono state le strutture ricettive (quelle della prima ora e quelle nate in seguito) che con disponibilità e spirito di accoglienza hanno messo i camminatori a loro agio.

Sono stati i volontari del CAI che, in convenzione coi Comuni, sorvegliano e intervengono sui sentieri e sulla segnaletica.

Sono stati gli esercizi commerciali che grazie alla bisaccia del viandante hanno proposto i prodotti tipici della zona.

Sono stati gli incontri programmati e ripetuti tra tutti i protagonisti che di volta in volta hanno affinato la conoscenza e la fiducia. È una grande macchina organizzativa che, su mandato politico,

Nel corso del 2023 la Via degli Dei ha iniziato un percorso per ottenere la certificazione GSTC come destinazione per celebrare i 10 anni dalla firma del protocollo di intenti sottoscritto da tutte le amministrazioni sul territorio. Una sottoscrizione che è anche un impegno verso il futuro, per migliorare l'itinerario e i suoi servizi, seguendo l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi.



Appennino Slow gestisce e implementa attraverso gli strumenti utili a facilitare la conoscenza e la programmazione del viaggio: la cartina della Via, l'applicazione Walk plus, i gadget, le risposte in tempo reale alle decine di e-mail e telefonate che quotidianamente InfoSasso riceve, i pacchetti turistici, i rapporti con la stampa del settore, la collaborazione con eXtraBO e Bologna Welcome e la partecipazione a molteplici saloni del turismo in Italia, Europa, America.

La coesione del territorio, la sua bellezza e la partecipazione delle comunità istituzionali e non, sono gli elementi caratterizzanti della Via Degli Dei: una progettazione lunga dieci anni di cui oggi ne vediamo i frutti.

Con spirito innovativo e con l'esperienza maturata, vogliamo migliorare questo prodotto. È in corso la certificazione GSTC che fa della Via degli Dei (già riconosciuta da Vireo come destinazione) il primo cammino certificato al mondo.

Buona strada!

Marilena Lenzi, Assessora al Turismo del Comune di Sasso Marconi, capofila del progetto Via degli Dei

artire



Obiettivo 17 Agenda 2030

La Via degli Dei è espressione del territorio in quanto la programmazione e le azioni vengono decise dai rappresentanti istituzionali: la struttura di governance vede un tavolo politico di coordinamento ed un ente gestore che raccoglie gli interessi del territorio stesso creando partenariati e costruendo forti relazioni tra tutti i soggetti coinvolti.



Obiettivo 8 Agenda 2030

Il flusso sempre in crescita di camminatori ha generato benefici economici per le comunità locali attraversate. Nuove strutture ricettive, di ristorazione e servizi sono stati aperti incrementando la crescita economica e garantendo una nuova possibilità di occupazione per le popolazioni dell'Appennino.

La Via degli Dei è un cammino religioso?

No: la via degli Dei non è un "pellegrinaggio", sfatiamo questo mito! Si tratta di un itinerario turistico creato dall'associazione *Dû pâs e 'na gran magnè*", (in dialetto bolognese "Due passi e una gran mangiata") e successivamente preso in mano dal CAI, che a fine anni '80 abbinò la passione per il cammino a quella per il cibo, partendo a piedi da Bologna per arrivare a Firenze e mangiare un'ottima – e dopo la fatica ancor più gustosa – fiorentina.

Per questo motivo, lungo questo percorso non troverete strutture a donativo, (ad eccezione di Bologna e Firenze), ma troverete un territorio che si è strutturato per darvi un'ampia scelta turistica di servizi che possono andare dalla piazzola per tenda dei campeggi, ai posti letto delle camerate, alle camere con servizi privati nelle strutture di più alto livello, dalle botteghe per acquistare panini ai ristoranti blasonati.

È un cammino modulabile in più tappe a seconda dei giorni che si hanno e delle proprie attitudini, dell'allenamento ed anche delle proprie disponibilità economiche.

La partenza da Bologna è quella pensata da chi progettò il percorso (Domenico Manaresi) ma l'itinerario può essere intrapreso anche partendo da Firenze. Tra le due grandi città troviamo l'Appennino Tosco Emiliano, con i suoi piccoli paesi che grazie alla Via degli Dei sono rinati ed hanno fatto del turismo un vero e proprio esempio di "restanza".

AVETE GIÀ STUDIATO LE TAPPE? FATELO SUL SITO UFFICIALE!



IL PERCORSO



IL PERCORSO

È necessario comprare la cartina?

Non si può partire per un trekking senza una carta escursionistica nello zaino. Essa è uno strumento fondamentale per non perdersi: non ci si può affidare solo alle tecnologie laddove il cellulare non è detto che riceva sempre il segnale (in alcuni punti infatti non c'è copertura telefonica). Inoltre non è così scontato che tra applicazioni, fotografie, registrazione di video e uso della modalità GPS, la batteria degli smartphone regga per una giornata intera a meno che non si ricorra ad un powerbank.

Ecco in poche righe spiegato il motivo per cui la cartoguida della Via degli Dei diventa indispensabile: in scala 1:25.000 ha tutte le indicazioni su altimetrie, chilometri, punti d'acqua, strutture ricettive e di ristorazione; vi servirà per non avere dubbi sul percorso da seguire. La carta escursionistica ufficiale è edita dal Comune di Sasso Marconi, costa 10 euro ed è abbinata ad una piccola guida turistica – "200 motivi per partire" – che vuole offrire ai camminatori nuovi spunti per conoscere il territorio, con tutte le sue eccellenze. È in vendita in tutti gli uffici turistici, nelle principali librerie, oppure online sul sito www.viadeglidei.it

L'utile derivante dalle vendite della cartoguida ufficiale viene reinvestito ogni anno sul cammino per l'attività di promozione o per nuovi progetti.





La credenziale a cosa serve?

La Credenziale è il "passaporto" del viaggio che state per intraprendere: lungo il percorso ogni struttura convenzionata potrà timbrarvi uno dei numerosi spazi per rivivere, un domani, l'itinerario che oggi state per iniziare. Potete acquistarla negli uffici turistici oppure online al costo di 3 euro e, lungo tutta la Via, gli attori protagonisti di questo cammino vi lasceranno la loro "orma", un timbro che passo dopo passo vi porterà al traguardo finale.

È anche un modo per conoscere meglio le persone che ogni giorno vivono e lavorano sul territorio, con cui scambiare un'opinione, a cui chiedere un consiglio, a cui raccomandare un miglioramento.

I timbri si trovano negli uffici turistici, nei luoghi di interesse, nelle strutture ricettive e di ristorazione. La credenziale va registrata sul sito ufficiale e, una volta arrivati alla meta e terminato il cammino, potrete recarvi presso uno dei punti autorizzati per ritirare in omaggio il *ricordo* ufficiale della Via degli Dei.

L'acquisto e la registrazione della credenziale è molto importante per il territorio per due motivi:

- > il ricavato viene utilizzato per migliorare la qualità del cammino (segnaletica, informazioni etc.)
- i dati raccolti (geografici e anagrafici, nel totale rispetto della vostra privacy) e i vostri commenti, permettono all'organizzazione di avere importantissimi riscontri e feedback per programmare il futuro della Via degli Dei.



SCOPRI DOVE TIMBRARE LA CREDENZIALE



L FORM

Ho deciso di partire, a chi chiedo informazioni?



La Via degli Dei è un percorso strutturato che da oltre 10 anni ha un sistema di uffici di informazioni turistiche che possono supportare i camminatori e i *bikers* prima della partenza. Per qualunque richiesta personalizzata ecco i principali contatti:

Sasso Marconi

info@infosasso.it 051 6758409

InfoSASSO Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica Sasso Marconi Via Porrettana 314, Sasso Marconi (BO) www.infosasso.it

Bologna eXtraBO

Piazza del Nettuno 1/ab, Bologna www.extrabo.com extrabo@bolognawelcome.it 051 658 3109

San Benedetto Val di Sambro Emporio Foiatonda

Piazza della Neve 15, Madonna dei Fornelli (BO) www.bolognamontana.it iatsbvs@gmail.com 351 648 7521

Fiesole

Ufficio Informazioni turistiche Comune di Fiesole/ Bookshop dei Musei di Fiesole

Via Portigiani 3, Fiesole (FI) info.turismo@comune.fiesole.fi.it 055 5961311 / 055 5961293

Firenze

Ufficio Informazioni turistiche Comune di Firenze-Santa Croce Via Borgo Santa Croce 29/r, Firenze www.feelflorence.it touristinfo@comune.fi.it 055 2691207

Le persone che seguono la comunicazione della Via degli Dei vivono e lavorano lungo il cammino e hanno a cuore lo sviluppo del percorso, perché ha dato loro l'opportunità di fare ciò che amano sul loro territorio.

C'è una app ufficiale? Come faccio a scaricarla?

Ogni camminatore, alla partenza, dovrebbe aver scaricato l'app ufficiale del percorso, Walk+, totalmente gratuita, disponibile sia su Google Play che su Apple Store, nata nel 2018 da un giovane ingegnere meccatronico di Fiorano Modenese, Andrea Piccinini, appassionato di trekking che, alla fine del suo primo cammino (ovviamente la Via degli Dei!) fece un riflessione su cosa fosse mancato a livello logistico alla sua esperienza, su cosa lo avrebbe potuto aiutare maggiormente nella pratica.

Walk+ è uno strumento fondamentale in fase di preparazione del cammino ma anche durante il viaggio stesso: mentre si prepara la partenza sull'applicazione è possibile visionare il tracciato completo, anche per mountain-bike, e individuare le strutture ricettive e di ristorazione per costruire le tappe e scegliere dove pernottare (prenotando). Durante il cammino invece si trasforma in una vera e propria cartina virtuale per avere sempre sotto controllo il percorso, i punti d'acqua, la guida turistica con i punti di interesse, i numeri di emergenza e tutti i servizi a "portata di passo" (bar, farmacie...).

Oltre ad essere una guida virtuale, però, diventa anche uno strumento interattivo, una piattaforma di scambio di informazioni: i camminatori possono infatti inviare segnalazioni su criticità come alberi caduti, fango, fontane secche..., fornendone la posizione, e attivando così l'intervento da parte dei gestori del cammino o degli enti preposti alla tutela e manutenzione. Ugualmente, in situazioni di emergenza, potranno essere lanciati dai referenti della Via degli Dei degli alert per informare tutte le persone che si trovano sul percorso.





Novità 2024:

A volte, mentre si cammina, stanchi, affaticati, sotto la pioggia o il sole cocente, può capitare di non avere voglia di fermarsi per consultare una guida e di farsi scappare l'occasione per conoscere qualcosa di curioso ed interessante sui luoghi che si stanno attraversando.

Ecco allora che "interviene" Walk+, inviando delle notifiche nel momento in cui si arriva vicino al luogo di interesse (storico, culturale, ambientale, naturalistico e, perché no, anche enogastronomico!): aneddoti o descrizioni fornite in pillole che raccontano dalla storia della scoperta della strada romana alla fauna presente in quel contesto, curiosità storiche e architettoniche di chiese e porticati di origine antiche, tutto quello che c'è da sapere alla portata di un click.











Da oltre 30 anni il riferimento per le tue vacanze a piedi e a pedali

Dove posso trovare le tracce GPX?

Gli *smartphone*, si sa, ormai possono fare quasi tutto, anche trasformarsi in GPS, una sorta di "navigatore" nel bosco. Ma proprio perché si è nel bosco e non in autostrada, bisognerebbe tenere conto di alcune "criticità":

- In montagna non sempre il cellulare prende: ecco perché è necessario sempre avere un piano B, la carta escursionistica cartacea in scala 1:25.000;
- Le batterie possono scaricarsi in fretta, soprattutto quando si usa il telefono come carta online, GPS e foto/videocamera contemporaneamente, quindi meglio avere sempre un power bank a portata di mano;
- > Non sempre le tracce che vengono condivise sono corrette, le varianti e le variabili sono molte.
- Meglio accertarsi della fonte da cui arrivano chiedendole agli uffici di informazione turistica oppure scaricandole dal sito ufficiale www.viadeglidei.it
- > L'utilizzo di una applicazione che legge le tracce GPX non si improvvisa, è meglio allenarsi con piccoli percorsi prima della partenza in modo da prenderci la mano e capirne l'utilizzo.
- Se non volete scaricare Walk+ perché siete abituati ad utilizzarne altre, ricordate di scaricare la traccia del percorso offline, una operazione semplice e veloce che permette la fruizione dello strumento anche nel caso in cui ci sia campo.
- Altra informazione utile, adatta a tutti perché lo strumento è ormai molto conosciuto, è l'invio della propria posizione (anche in tempo reale) attraverso WhatsApp: in caso di necessità cercate un punto in cui prende il telefono e comunicate il luogo in cui siete ad amici o parenti.



IL PERCORSO



IL PERCORSO

Toppe Patch dei Cammini

Scegli il tuo Cammino e inviaci il logo ...

noi ricameremo la toppa ricordo della tua avventura:



Anche pochi pezzi!





www.toppedeicammini.it





Toppe Patch ricamate personalizzate - Ricami personalizzati Portachiavi ricamati - Abbigliamento personalizzato - Gadget promozionale Adesivi/Etichette per esterno con laminazione UV





○ 392 66 47 482 Seguici su







info@stickerland.it - www.stickerland.it





Obiettivo 3 Agenda 2030

Intraprendere un cammino significa mantenersi in forma attraverso un allenamento costante, una dieta equilibrata, un'educazione motoria corretta per uno sviluppo sano.



Obiettivo 13 Agenda 2030

Camminare e andare in bicicletta sono attività a basso consumo. La Via degli Dei si impegna inoltre a massimizzare il proprio impatto ambientale positivo agendo e diffondendo la conoscenza delle buone pratiche ambientali.

Cammino ogni tanto in città, basta?



L'allenamento fisico è un requisito fondamentale e la corretta preparazione di corpo e mente saranno importantissime per vivere un'esperienza indimenticabile. Non prendete dal vostro fisico "tutto" e "subito": iniziate per gradi aumentando la distanza e lo sforzo ogni volta che vi sentirete pronti.

Qualche consiglio:

- Pochi chilometri ma tutti i giorni. Iniziate consolidando un numero minimo di chilometri che riuscite a fare e andate via via aumentando le distanze e i dislivelli.
- L'importante, per quanto possiate, è cercare di camminare ogni giorno, per abituarvi ad uno sforzo continuativo.
- > Allenare il fiato: un giro in bicicletta, il salto alla corda, il nuoto, la corsa, sono tutti ottimi esercizi per aumentare la vostra capacità respiratoria e vi saranno essenziali nelle lunghe distanze da percorrere.
- Portate sempre lo zaino con voi caricandolo anch'esso per gradi e arrivando ad abituarvi a portare con voi ciò che porterete durante il cammino.
- Praticate le classiche piccole e sane buone abitudini: fate le scale, muovetevi in bici, fate le vostre commissioni a piedi, trascorrete la pausa pranzo in un parco camminando e mangiando un pasto completo ma leggero (come quello che potreste portare con voi in cammino). Sembrano attività banali ma se svolte nella quotidianità saranno ottime alleate.

Le calze devono essere di lana anche in estate?

Le calze sono un elemento cardine dell'abbigliamento dell'escursionista: ciò nonostante, spesso la loro importanza non è compresa, se ne trascura la scelta e si utilizzano prodotti di bassa qualità.

Per prima cosa fate attenzione ai materiali con cui sono realizzate. Occorre evitare ad ogni costo il cotone, poiché è pesante, assorbe molta umidità, non asciuga rapidamente: è quindi inadatto a garantire le buone condizioni di asciutto sulla pelle che invece sono meglio favorite da materiali tecnici. Un piede umido, surriscaldato e che tende a sfregare contro la calzatura, può sviluppare più facilmente arrossamenti e vesciche. Non che queste non si verifichino anche con materiali tecnici, ma la probabilità di una loro insorgenza è decisamente più bassa.

I materiali preferibili per le calze sono quindi i moderni filati sintetici e la lana merino. Anche nelle calze in merino la lana sarà mescolata a una certa quantità di *nylon* (poliammide) che allunga la durata della fibra naturale, e a un po' di *elastan* per garantire elasticità e vestibilità: una calza totalmente in lana durerebbe troppo poco in relazione al costo.

È per questo che i grandi marchi del settore realizzano in genere calze in lana merino con una percentuale variabile tra il 20 e il 40% di materiale sintetico. Essa mantiene il piede caldo ed è ottima per l'inverno, ma esistono anche modelli di calze dello stesso filato sottili o ultrasottili che vanno bene per le temperature più calde.

Le calze moderne totalmente in sintetico hanno una notevole rapidità di asciugatura per cui è molto facile lavarle alla sera e averle già asciutte all'indomani mattina, specie nella stagione estiva. Quali scarpe devo scegliere?

Meglio alte o basse?

Lo scarpone alto alla caviglia protegge da possibili urti sui malleoli, rende più difficile a sassi e terra di infilarsi nella calzatura, evita all'acqua di entrare guando si attraversano pozzanghere o corsi d'acqua. La scarpa bassa, dal canto suo, consente migliore aerazione del piede, è meno "costrittiva", è più leggera e affatica meno i piedi sulle lunghe distanze. Pertanto, tranne che nelle condizioni climatiche e di terreno più complicate (neve, ghiaccio, roccia, ghiaioni) che fanno propendere sicuramente per gli scarponi, negli altri casi la preferenza tra scarpe alte o basse è soggettiva. C'è chi si sente a suo agio solo con pesanti scarponi anche su strade asfaltate nelle più afose giornate d'estate e chi non li tollera e utilizza guasi sempre modelli di calzatura bassa e molto leggera. La cosa importante è che abbiano una suola adeguatamente flessibile e dotata di tassellatura sufficientemente scolpita.

Ecco alcuni consigli pratici per scegliere la misura giusta:

- Dimenticatevi il vostro numero di scarpe: quelle da escursionismo hanno diversa calzata e, tra una marca e un'altra, non c'è congruenza di numeri. Valutate se potete indossare scarpe a pianta stretta o se vi servono delle calzature a pianta larga.
- Provate le scarpe indossando già le calze tecniche con cui le utilizzerete: una scarpa che veste perfettamente con una calza di spessore sottile non accoglierà in maniera ugualmente comoda il piede quando si indosseranno calze più grosse.
- Provate le scarpe nel tardo pomeriggio, magari dopo una giornata stressante per i piedi: nella seconda parte della giornata, i piedi tendono a gonfiarsi, ed è bene comprare scarpe che siano in grado di gestire questo rigonfiamento.
- Provate entrambe le scarpe insieme contemporaneamente: seppur con minime differenze, i piedi non sono mai perfettamente uguali.
- > A scarpe allacciate, dovrebbe rimanere sufficiente



- spazio per le dita del piede: muovetele in alto e in basso, contraetele, divaricatele. Se la cosa è impossibile o crea leggeri fastidi, la scarpa non va bene.
- Provate le scarpe a lungo in negozio: camminateci per un certo tempo, date dei piccoli colpi in punta, sedetevi e alzatevi per testare il movimento del piede all'interno della calzatura.

I negozi specializzati dispongono di una pedana inclinata: serve a capire se in salita i talloni si muovono troppo, e se in discesa le punte dei piedi toccheranno l'interno della scarpa. Se si sente anche il minimo fastidio sulle punte mentre si scende, occorre passare alla scarpa di almeno un mezzo numero più grande. Una volta acquistate le scarpe che fanno per voi, tenetele ai piedi, in casa, per qualche ora nei giorni immediatamente successivi, senza rimuovere etichette e senza gettare via la confezione: nel caso riscontriate qualche anomalia nella calzata, potete sempre tornare al negozio con lo scontrino e chiedere un cambio con un altro numero. Senza esagerare con i numeri, ricordate però che una calzatura di misura leggermente più grande rispetto alla taglia perfetta può essere comunque indossata comodamente con una calza più spessa. Una scarpa piccola o stretta non si può "recuperare" in alcun modo.

Una nota di cautela: mai partire con scarpe nuove!



Che zaino consigliate?

Lo zaino è quel componente dell'equipaggiamento che, insieme alle calzature, è in grado di influenzare maggiormente il piacere di camminare. Se il carico trasportato è eccessivo, anche lo zaino migliore non potrà alleggerirlo; ma uno zaino mal costruito e inadatto alla nostra conformazione fisica potrebbe risultare scomodo anche con carichi relativamente leggeri, specie su lunghi tragitti.

Gli zaini possono essere distinti in base al sistema di sospensione (con telaio rigido oppure senza) e alla capacità (misurata in litri).

È importante sapere che esistono modelli di zaino pensati specificamente per il genere femminile, prodotti in diverse taglie, adatte alle dimensioni corporee di persone con statura diversa. Siccome lo zaino ha dei punti di appoggio specifici (schiena, area lombare, fianchi) e viene trattenuto da spallacci e cinture; tutti questi elementi devono adattarsi quanto più possibile a fisici diversi.

Le indicazioni per individuare quale capacità di zaino vi serve può differenziarsi in base al tipo di viaggio che sceglierete:

- > 20-25 litri per uscite di un giorno o in cui sia previsto il trasporto bagagli da una tappa all'altra;
- 30-40 litri per un viaggio a piedi con pernottamento in strutture (i volumi più grandi per le condizioni climatiche più fresche);
- > da 50 a 80 litri per trekking con tenda, materassino e sacco a pelo, oltre all'attrezzatura per cucinare e al cibo.



VUOI CAMMINARE SENZA PESI? CONTATTACI A SERVIZI@APPENNINOSLOW.IT



Come si riempie lo zaino?

Ci sono delle regole empiriche che ci consentono di riempire lo zaino nella maniera più opportuna e di indossarlo cosicché il peso si distribuisca nel modo migliore.

Anzitutto, dovremo tenere nelle parti più esterne e più a portata di mano gli oggetti di uso più frequente (come le borracce nelle tasche laterali) o che - come crema solare, repellente antiinsetti, cappello, occhiali e così via - possano servire in svariate situazioni della giornata.

L'attrezzatura che potrà servire durante la giornata, ma non troppo spesso, sarà riposta nella parte superiore all'interno del comparto principale dello zaino o, se presente, nel tascone superiore: completo antipioggia, borsa dell'igiene, kit di utilità, etc.

Infine, lasceremo in fondo allo zaino le parti dell'equipaggiamento che servono solo alla sera, per esempio gli indumenti di ricambio, il saccolenzuolo, e così via.

È inoltre importante cercare di distribuire i pesi in accordo con il proprio centro di gravità, per far sì che lo zaino non sbilanci il camminatore: tenere lo zaino quanto più aderente possibile alla schiena, specialmente per quel che riguarda zaini di una certa dimensione e di un certo peso.











www.scout.coop

info@scout.coop







Posso fare la Via in bici?

Il percorso che unisce Bologna e Firenze è percorribile anche in bicicletta, seguendo le tracce ufficiali dedicate. Il mezzo adeguato è la mountain bike, sia front che enduro, tenendo in considerazione il peso che ci si porterà appresso, comprensivo sia delle borse, che della bici stessa.

L'itinerario prevede un terreno che richiede copertoni larghi e tassellati, in modo da poter pedalare il più agilmente possibile sui tratti tecnici e accidentati. Per evitare le noiose forature vi consigliamo di equipaggiare le vostre ruote con cerchi e copertoni tubeless: in questo modo il lattice presente all'interno delle ruote tenderà a riparare da solo i piccoli fori che si possono creare.

La Via degli Dei è percorribile in bici in due giorni per i più allenati, o da tre giorni a cinque per chi vuole godersi l'itinerario più lentamente.

La Via degli Dei non va sottovalutata per via delle pendenze e dei chilometri: il percorso va affrontato con un ottimo allenamento!





n cammino



Obiettivo 12 Agenda 2030

Uno dei temi emersi durante i momenti di confronti con le comunità della Via degli Dei è quello dell'educazione ambientale per promuovere comportamenti finalizzati a ridurre il consumo di prodotti in plastica, educare al riciclo e al riutilizzo, al concetto di "zero" rifiuti.



Obiettivo 15 Agenda 2030

Il territorio attraversato dalla Via degli Dei è la terra in cui viviamo, in cui abitiamo e lavoriamo: per questo motivo il nostro impegno quotidiano è quello di rendere maggiormente consapevoli i camminatori e i ciclisti di cosa significa intraprendere un viaggio nel rispetto della natura, proteggendo e preservando l'ecosistema montano dell'Appennino.

Possibile che nel bosco non ci siano contenitori per l'immondizia?

Che si chiami "rusco" (Bologna) oppure "sudicio" (Toscana), il risultato dovrebbe essere il medesimo: MAI lasciare l'immondizia sul sentiero, nel bosco e nemmeno in città! Spesso capita che le persone si lamentino per l'assenza di contenitori per i rifiuti lungo la Via degli Dei: posto che capiamo che farebbero comodo, sappiate che non sono stati posizionati volutamente sui sentieri poiché, oltre a rovinare un ambiente naturale, potrebbero causare molteplici inconvenienti.

Per prima cosa, sarebbe molto difficile raggiungere e svuotare tempestivamente i cestini posti nei boschi, spesso anche a ore di cammino dalla strada più vicina: il risultato sarebbe uno "straripamento" rapido e il conseguente inquinamento nell'area interessata ma anche oltre a causa del vento. Ricordiamo inoltre che in montagna può piovere, quindi le precipitazioni potrebbero inzuppare il contenuto dei contenitori, creando anche cattivi odori.

Greenwell

REALIZZAZIONE PERSONALIZZATA DI PARCHI GIARDINI E TERRAZZE MANUTENZIONE DI AREE VERDI IMPRESA EDILE

Greenwell SOCIETA' AGRICOLA s.r.l. Greenwell VERDE E SERVIZI s.r.l.

GVS COSTRUZIONI s.r.l.

Via Mezzana, 5 - 40037 Sasso Marconi (BO) 051.846545 - info@greenwell.it - gvscostruzioni@greenwell.it La fauna sarebbe fortemente attratta dal contenuto dei cestini, che potrebbe nuocere in primo luogo a loro e, per di più, gli animali potrebbero spargere involontariamente i rifiuti o manomettere i bidoni.

Quindi, per preservare l'ambiente e chi vi abita, è buona norma, quando si intraprendono escursioni, riportare a casa, o comunque al primo paese dove sono presenti bidoni, tutta l'immondizia che si produce attrezzandosi con un contenitore (meglio se multiuso) da portare sempre nello zaino.

Spesso ci è stato fatto notare anche il fatto che ci siano poche panchine oppure tettoie per ripararsi dalla pioggia: l'ambiente naturale va preservato in tutti i modi, le infrastrutture nel bosco non devono servire!

IL RUSCO IL SUDICIO

La Via degli Dei attraversa due Regioni che hanno peculiarità sotto ogni punto di vista. Persino i rifiuti sono comunemente chiamati in due modi diversi: rusco, a Bologna, e sudicio, in Toscana. Attenzione però perché anche la raccolta differenziata ha colori diversi!

	PROVINCIA DI BOLOGNA	PROVINCIA DI FIRENZE
Carta	•	
Plastica		•
Organico	•	•
Vetro		
Indifferenziato	•	

Lungo la Via degli Dei ci sono delle fontane?

erre e

Durante un cammino non c'è cosa più essenziale che bere frequentemente acqua, sia nelle stagioni più calde che in inverno quando la sete si sente meno ma ugualmente capita di sudare in abbondanza. Ricordate che parte tutto da questo: idratarsi correttamente permette di mantenere le regolari funzioni del corpo.

Sulla Via degli Dei le sorgenti sicuramente non mancano, ma spesso potrebbero essere soggette a momenti di siccità, dovuti al tempo. L'importante è assicurarsi sempre di avere acqua potabile alla partenza e all'arrivo di ogni tappa. Nel bosco, infatti, non troverete sicuramente distributori di acqua!

È bene partire con una scorta di almeno 2 litri, per non rischiare di rimanerne senza. Qualsiasi imprevisto, infatti, potrebbe rappresentare un pericolo: ci si potrebbe perdere, o semplicemente non trovare una delle fonti indicate sulla mappa. Avere una riserva di acqua sufficiente permette di far fronte anche a tutte queste necessità. In fase di preparazione è bene prendere visione di tutti i punti acqua indicati (si trovano sia sulla carta escursionistica che sulla app Walk+) ed eventualmente chiedere informazioni sulla loro regolare funzionalità, così da non incappare in situazioni di emergenza. Nel caso incontriate una sorgente, non date per scontato che l'acqua sia buona da bere: quasi sempre lo è ma potrebbe essere accaduto qualcosa (per esempio un animale morto) da renderla incontaminata.

Infine, vi consigliamo di bere spesso e a piccoli sorsi: grandi scorpacciate di acqua dopo ore in cui non avete bevuto potrebbero infatti causarvi spiacevoli inconvenienti. Uno strumento utile alla corretta idratazione sono le cosiddette camel bag, vere e proprie sacche che si possono riempire con acqua, collegate ad un tubicino dal quale ci si può abbeverare senza dover togliere lo zaino.

UNA "CASETTA DELL'ACQUA" A CASALECCHIO DI RENO

Per fornire un servizio in più ai camminatori e ai cittadini, per risparmiare il consumo di plastica delle bottiglie, con la comune finalità di proteggere l'ambiente, un gruppo di commercianti di Casalecchio di Reno, cittadina alle porte di Bologna, grazie al "Fondo per il piccolo commercio di vicinato" promosso dal Comune di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, ha appena inaugurato (maggio 2024) una "Casetta dell'acqua", un distributore di acqua potabile, in Piazza Kennedy, ben segnalata da indicatori lungo il percorso che costeggia il Parco.

Casalecchio Green Life, il gruppo di commercianti da cui nasce l'idea, ha voluto anche mettere a disposizione una postazione con Defibrillatore (DAE) e attivare corsi di formazione specifica di BLS-D agli aderenti all'iniziativa (tutte le info su: www.casalecchiogreen.life)

Chi sono i "Casalecchio Green Life"

Sarti Sport: storico negozio di articoli sportivi che propone assistenza per le attrezzature dei camminatori ed è anche infopoint della Via degli Dei;

Gelateria Ambaradan: che con gentilezza e fantasia propone una vasta gamma di prodotti gluten free, vegan e a basso contenuto glicemico, per una pausa di dolcezza;







Farmacia Montebugnoli: dove il Dott. Roberto e il suo staff, con gentilezza e cordialità, trovano soluzioni per ogni tipo di necessità:

Paradiso Gluten Free: negozio specializzato in alimenti senza glutine, dove è possibile fermarsi per colazioni e pranzi leggeri o per far rifornimento prima del cammino;

Sapori di Casa: negozio di gastronomia, che propone ogni giorno piatti gustosi;

Forno Gasperini: che vi delizierà con cornetti, pizza al trancio e vari tipi di pane appena sfornati.





VagaBOndo Adventure kit

Doccia-shampoo multifunzione



The essential for your adventure

In vendita presso gli infopoint sulla Via degli Dei
e sul sito www.hoppibolla.it











Le strutture sono attrezzate per pasti vegetariani, vegani o gluten free?

La Via degli Dei è anche un viaggio tra i sapori. Spesso raccontiamo infatti anche di un itinerario enogastronomico che va dal panino alla mortadella di Bologna a quello alla finocchiona di Firenze, passando dai tortellini ai tortelli di patate, dal bollito alla fiorentina, dal Pignoletto al Chianti. Ma oltre alla possibilità di soddisfare il nostro palato in tutti i modi possibili, dobbiamo anche pensare che siamo lungo un percorso di 130 km con dislivelli molto importanti e che il nostro corpo necessita della giusta benzina, ossia una corretta alimentazione.

Il cibo, infatti, ci permette di assumere tutte le energie necessarie per affrontare un elevato e prolungato sforzo fisico, aumentare le nostre prestazioni e diminuire la stanchezza fisica. È bene curare l'alimentazione non solo durante il cammino, ma anche nei giorni precedenti, e nei giorni di viaggio assumere nutrienti con regolarità, differenziati in base al momento della giornata.



Se avete diete differenti, come gluten free, vegetariana o vegana, informate sempre le strutture in cui dormirete, quasi tutti potranno offrirvi la giusta scelta ma, nel caso non fossero attrezzati, potranno darvi alternative o concordare un menù differenziato.

Sempre più operatori infatti si stanno attrezzando per differenziare i loro servizi e per accogliere le esigenze di ciclisti e camminatori: ugualmente però vanno avvisati in precedenza!



SCOPRI I SERVIZI DELL'ACCOGLIENZA LUNGO LA VIA





Ci sono animali pericolosi lungo il sentiero?



In Appennino, si sa, gli animali selvatici non mancano di certo anche perché siamo noi che entriamo nel loro habitat e non il contrario, questo va sempre ricordato! Cinghiali, lupi, cervi, vipere sono all'ordine del giorno: tendenzialmente sono animali che hanno paura dell'uomo e per questo motivo ne stanno alla larga, ma gli imprevisti possono sempre capitare.

Solitamente lupi, cervi e cinghiali sono animali difficilmente avvistabili nelle ore di luce, tuttavia la loro massiccia presenza sull'Appennino ha fatto sì che sia sempre più facile scorgerli a qualsiasi ora del giorno. Sono tutti animali che aggrediscono solo nel momento in cui avvertono un pericolo quindi è bene non farli sentire minacciati. Nel caso doveste trovarvi faccia a faccia con uno di questi animali, indietreggiate lentamente, non fate movimenti bruschi, non gridate e non guardatelo mai negli occhi fino alla via di fuga più vicina.

Se dormite in tenda, ricordate di allontanare tutto ciò che è commestibile e profumato (anche i resti della vostra cena!) dal vostro giaciglio ma anche dal vostro accampamento, magari legandolo in alto su un ramo, per far sì che non arrivi qualcuno a cercare di banchettare con il vostro cibo.

Un discorso a parte va fatto per le vipere. Oltre a mimetizzarsi molto bene, strisciano sui sentieri e sulle strade, nei campi e tra le sterpaglie. Se vi capita di passare in un punto in cui l'erba è particolarmente alta, fate rumore aiutandovi con un bastone. Il morso di una vipera non è mortale, tuttavia è necessario agire tempestivamente, recandosi immediatamente al pronto soccorso oppure, in caso di impossibilità, chiamare il numero unico 112.

Infine, bisogna citare le zecche. Soprattutto nelle stagioni primaverili ed estive, questi insetti tendono ad attaccarsi alla nostra pelle provocandoci prurito e rossore.



La sera, è bene controllarsi e, nel caso ne troviate una, se non siete esperti e non lo avete mai fatto, rivolgervi alla farmacia più vicina per chiedere aiuto. Meglio tenerla un giorno addosso piuttosto che rimuoverla nel modo sbagliato: è molto importante infatti evitare la rottura degli apparati boccale e digerente del parassita ed evitare che il rostro di cui è dotato e che è penetrato nella pelle rimanga al suo interno.

In cammino è consigliabile avere sempre con sé un piccolo kit di pronto soccorso con qualche medicinale, disinfettante, pinzette e cerotti.



VIA DELLE FORNACI 8, BORGO SAN LORENZO(FI) (3346139206





Se mi perdo cosa succede?

La Via degli Dei è un percorso ben segnato e piuttosto battuto durante tutto l'anno; tuttavia, una piccola distrazione o un imprevisto sul percorso potrebbero portare a trovarsi in una spiacevole situazione di smarrimento. Se vi siete persi, cercate di rimanere tranquilli: il panico spesso non aiuta a mantenere la lucidità e potrebbe solo aggravare la situazione, fermatevi e aspettate qualche minuto, per riprendervi e anche per vedere se arriva qualcuno a cui chiedere.

Per prima cosa cercate di capire dove vi trovate: osservate bene la cartina, ripensate agli ultimi bivi e agli ultimi cartelli che avete incontrato. Se avete installato applicazioni di sentieristica o, ancora meglio Walk+, attivate il GPS del vostro cellulare: sul display dovreste vedere in modo abbastanza preciso la vostra posizione. Cercate di misurare la vostra distanza dal sentiero e trovare il modo più agile per ricongiungervi, valutate anche la possibilità di tornare indietro fino al primo punto "riconoscibile" (con il segnavia bianco-rosso).

Se proprio non riuscite a raccapezzarvi, è il caso di chiamare il Soccorso Alpino Emilia-Romagna al numero 118 o, in caso di mancata copertura del segnale, 112.

Rispondete alle loro domande in maniera accurata e fornite ogni informazione che vi possa sembrare utile. In attesa del soccorso non muovetevi assolutamente dalla vostra posizione, in quanto potrebbero averla individuata tramite GPS e continuate a respirare e mantenere la calma: i soccorsi arriveranno al più presto.



E se piove?

"Non esiste buono o cattivo tempo, ma buono o cattivo equipaggiamento"... e in montagna non c'è affermazione più vera! Le precipitazioni e il freddo non devono spaventarci e non devono essere un deterrente per non affrontare il cammino. La Via degli Dei, infatti, è percorribile tutto l'anno, anche se, sicuramente, a seconda del meteo e della stagione vanno messi in atto accorgimenti differenti.

Pioggia: camminare sotto l'acqua è una esperienza sensoriale, rumori, odori e colori vengono amplificati ad ogni passo. Ma può anche diventare un enorme problema se non si hanno le giuste accortezze: giacca antipioggia, sovrapantaloni (in inverno) o ghette, scarpe impermeabili. Ricordate anche che, oltre a noi stessi, è necessario proteggere il nostro zaino per evitare che tutto il suo contenuto si inzuppi. Controllate quindi di avere sempre il coprizaino, che a volte è venduto direttamente con lo zaino, altre volte è da acquistare a parte. In caso di forti precipitazioni, è bene indossare anche un *poncho*, che copra sia voi, che quanto portate sulle spalle.

Caldo: cappello e crema solare non devono mai mancare perché il colpo di sole è dietro l'angolo! Ci sono infatti dei punti scoperti e dei tratti di asfalto che possono diventare veramente un incubo per chiunque li percorra sotto il sole cocente. Camminate solo nelle ore più fresche della giornata, come la mattina presto o il tardo pomeriggio, evitando il caldo torrido che anche in Appennino potrebbe causare insolazioni o fastidiose scottature.

Freddo e neve: il freddo non ci deve spaventare, le giornate terse invernali regalano panorami inimmaginabili e l'unica cosa a cui fare davvero attenzione sono le giornate molto più corte. La regola principale è quella di vestirsi a "cipolla": un primo strato termico, a contatto con il corpo, seguito da un *pile* o *micropile* traspirante, un piumino, un guscio antivento e antipioggia, che può anche essere sostituito da un *gilet* antivento.

Chiaramente non è necessario indossare tutto contem-



poraneamente, anche perché camminando ci si scalda velocemente e si suda, cosa che andrebbe evitata, in quanto si bagnano gli indumenti e si raffredda il corpo; perciò, meglio togliere qualche strato mentre si cammina e coprirsi quando ci si ferma. È bene anche avere un cambio sempre a portata, nel caso in cui lo strato a contatto con il corpo sia eccessivamente umido.

Fango: il fango ahimè c'è, esiste, e lungo la Via degli Dei è molto facile trovarlo, soprattutto quando non si percorre in estate. Ma non ci deve scoraggiare in quanto anche il fango va "vissuto" nel giusto modo, con attenzione e cautela, e mettendo in conto tempi di percorrenza più lunghi. A seguito di periodi di forti piogge, controllate anche la *app* Walk+ che, in caso di criticità, invierà un *alert* di sicurezza suggerendo eventuali deviazioni.



NUMERI UTILI

Soccorso Alpino 112/118
Soccorso Alpino Toscana 335 281002
335 280472
Vigili del fuoco 115

CAI Club Alpino Italiano: Sezione di Bologna 051 234856

CAI Club Alpino Italiano: Sezione di Firenze 055 6120467

GEV – Guardie Ecologiche Volontarie 051 6347464 di Bologna

I CARTELLI DEL CAI

Conoscete i cartelli che si incontrano nel bosco?
Prima di partire studiateli per evitare spiacevoli inconvenienti!

Segnaletica verticale - tabella segnavia: di colore bianco – oppure tinta legno – con punta rossa e coda bianco-rossa. Si usa per indicare la direzione della località di destinazione del sentiero e il tempo indicativo necessario a raggiungerla per un medio escursionista.

Attenzione! La Via degli Dei NON è un unico sentiero, quindi questo numero può cambiare da tratto a tratto. La maggior parte dei cartelli, però, ha anche indicata la sigla dell'itinerario che, nel nostro caso, è VD.

I cartelli di trovano negli incroci fra diversi sentieri della rete CAI.

Segnaletica orizzontale: Considerata intermedia o secondaria, si trova al suolo oppure posizionata sui sassi o sui tronchi degli alberi per indicare la continuità, in entrambe le direzioni, di un itinerario segnalato.

I colori adottati dal CAI per la segnaletica dei sentieri sono sempre il rosso e il bianco.



VIENICI A TROVARE!
TI ASPETTA UNO SCONTO DEL 10%



Event



Obiettivo 11 Agenda 2030

Il viaggio a passo lento permette di conoscere quello che è il patrimonio culturale e naturale dei luoghi attraversati, tra questi ci sono anche eventi e manifestazioni che hanno tradizioni decennali e che tramandano le abitudini e i valori delle comunità ospitanti.

Appuntamenti sulla Via Degli Dei

Ogni territorio è espressione di tradizioni, storie ed eventi che rappresentano l'identità dei luoghi, dei paesi e delle comunità. Prima di partire, o al momento del vostro ritorno, scoprire e conoscere le manifestazioni di questi potrebbe essere il giusto spunto per tornare o visitare quell'Italia minore che ha ancora tanto da offrire.

5 maggio Rievocazione della Battaglia di Montereggi

Fiesole

Il 23 agosto del 405, le colline fiesolane furono teatro di un epico scontro tra il generale romano Stilicone e il re ostrogoto Radagaiso, alla conquista di nuove terre. Sfruttando la forma a conca della valle, le centurie sferrarono l'attacco e dopo giorni di combattimenti sconfissero i barbari a Mons Regis (oggi Montereggi). Proprio alla Battaglia di Fiesole, ultima vittoria sui barbari che avanzano su Roma, è dedicata ogni anno una giornata di eventi organizzata dal Comune di Fiesole sulla vetta di Poggio Pratone, uno dei luoghi più panoramici della Via degli Dei.

11-13 maggio Festa dell'Ascensione Madonna dei Fornelli

Dalla religione alla tradizione, per un evento che va vissuto per conoscere la comunità di guesta piccola frazione, oggi punto nevralgico del nostro cammino. Ogni anno, in occasione del giorno della Festa dell'Ascensione, celebrata 40 giorni dopo la Pasqua con un tradizionale week-end di festa. l'immagine sacra della Madonna della Neve che si trova all'interno della chiesa viene portata fino a Castel dell'Alpi dove resta per 8 giorni per poi tornare in processione a "Fornelli". www.bolognamontana.it



TUTTE LE DATE E GLI AGGIORNAMENTI COSTANTI LI TROVATE QUI!

12 maggio

17^ Estemporanea di Pittura "Primo Lascialfari"

San Piero a Sieve

Per l'intera giornata il centro storico della cittadina mugellana si trasformerà in un brulicante atelier all'aria aperta, dove i visitatori potranno vedere all'opera artisti ed appassionati intenti nelle proprie creazioni sul tema "San Piero ed il suo territorio". Un'estemporanea di pittura che è ormai tradizione e rappresenta nel migliore dei modi la vitalità di questo paese, cuore della Via.

www.prolocosanpieroasieve.it

Dal 16 al 19 maggio Cantà Maggio

Barberino di Mugello

Il classico Palio dei Rioni, imperdibile nella sua goliardia ma anche nella partecipazione di tutte le generazioni a confronto con la tradizione. Il tiro alla fune, la corsa dei carretti allo sterzo, la corsa delle botti e quella del martinaccio (sapete cos'è?)... improvvisamente vi ritroverete immersi nelle sfide di un tempo per la conquista del "Maggio" (il campanile), calate però nella modernità dei nostri giorni! www.prolocobarberino.net

25-26 maggio e 1-2 giugno *Sagra del Prugnolo*

Firenzuola

"Al primo tuono nasce il prugnolo", anche detto "fungo della saetta", per la sua forma a zig-zag, fungo primaverile tipico delle prime colline dell'Appennino, molto amato dagli appassionati di enogastronomia. Per celebrarlo, due week end in cui degustarlo in ogni forma: dai crostini ai tipici tortelli di patate, dal tortello artigianale alla Fiorentina al Prugnolo... e molto altro!

Tel. 338 1881825

26 maggio Infiorata

Scarperia, centro storico

Da oltre 40 anni, a maggio, Scaperia, uno dei Borghi più belli d'Italia, viene invasa da una moltitudine di petali colorati. L'evento, la classica "Infiorata", prevede l'allestimento di quadri floreali di diverse dimensioni in tutto il centro storico e può diventare il momento giusto per visitare gioielli sconosciuti come il Museo dei Ferri Taglienti e il Palazzo dei Vicari dove ammirare l'orologio del Brunelleschi, il più antico esemplare degli orologi da torre in Italia.

www.prolocoscarperia.it

6-9 giugno Fiera Agricola Mugellana

Borgo San Lorenzo

Una delle manifestazioni più longeve del territorio. Allevamento e Agricoltura saranno tra gli assoluti protagonisti al Foro Boario di Borgo San Lorenzo dove i visitatori potranno conoscere gli animali allevati in Toscana e oltre, dai bovini agli ovini, dai caprini ai suini, passando per il pollame, fino ai cavalli. Dimostrazioni, laboratori, giochi, aste, concorsi e convegni ci accompagneranno nei giorni dell'evento che propone il meglio dell'agricoltura a km0 e delle produzioni locali.

www.fieragricolamugellana.it

8 giugno Festa delle Fragole Sant'Agata

Due giorni di mercato a km0 e momenti di intrattenimento con musica, due giorni per la "Ballata delle Fragole", classica sagra di paese che si svolge in un borgo senza tempo, quello di Sant'Agata che racchiude alcuni dei gioielli più imperdibili della Via degli Dei: l'emozionante museo di Leprino, lo storico museo archeologico, il piccolo museo del disco (Ufo Club).

14-16 giugno Festa dei Sapori Curiosi

Casalecchio di Reno

Il prodotto locale è al centro di questa manifestazione, ormai alla sua 12esima edizione, che ha saputo crescere nel tempo facendo collaborare produttori, ristorazioni e associazioni, abbinando i primi piatti tradizionali ma rivisitati al vino tipico della cucina bolognese (il Pignoletto).

Per gli appassionati di sapori di ottimo livello ma "curiosi" perché di nicchia, questa diventa un'occasione imperdibile!

www.casalecchioinsiemeproloco.org

21 giugno

Concerto al tramonto

Monzuno (le Croci)

"Saranno i passi brevi che ti faranno compiere lunghe distanze. Non avere fretta, passo dopo passo arriverai ovungue": proprio alle croci si legge questo cartello, lì vicino la location perfetta per una serata speciale, l'immancabile e ormai tradizionale concerto al tramonto della banda Pietro Bignardi e del coro Aurelio Marchi, per celebrare il solstizio d'estate. www.prolocomonzuno.it

22 giugno

10 anni della Via degli Dei: cammino, esperienze e storie Vaglia

Convegno tematico presso il circolo ARCI ore 17::00

22-23 giugno Un filo di...

Barberino di Mugello

Un evento di urban knitting che colorerà il paese con fantasiose installazioni di maglia e con vere e proprie opere di street art. Saranno presenti anche i classici mercatini ed una mostra, non mancheranno occasioni di intrattenimento. Eccezionalmente in questa edizione la manifestazione si svolgerà in due giornate, il sabato pomeriggio e l'intera giornata di domenica.

Tel: 055 84771

Email: urp@comune.barberino-di-mugello.fi.it

5-6 luglio

Ingorgo Sonoro

San Piero a Sieve, Parco A. Berti

Due giorni di musica no stop al Parco Antonio Berti a San Piero a Sieve. La manifestazione richiama migliaia di persone provenienti da tutta la regione Toscana ed oltre. Non solo musica ma anche postazioni di Street food con specialità del territorio e una zona commerciale con circa trenta postazioni etniche e di opere dell'ingegno. Sito: staff@ingorgosonoro.it - Email:www.ingorgosonoro.it

6 luglio

Sagra del tortellone

Brento. Circolo di Monte Adone

Una serata da trascorrere in allegria mangiando un piatto di tortelloni. Da tradizione sono tre le salse con cui i tortelloni vengono serviti: burro e salvia, burro e oro e funghi. negli ultimi anni i cuochi hanno aggiunto anche quella al gorgonzola. I tortelloni sono fatti, rigorosamente, dalle sfogline di Brento.

10-14 luglio

Le Vie del Gusto

Borgo San Lorenzo, Piazza Dante

Il meglio della produzione mugellana, e non solo nel centro storico di Borgo San Lorenzo, che vedrà le proprie vie invase da produttori del Mugello che per due giorni metteranno in vetrina, i prodotti che fanno del territorio uno dei più importanti a livello di offerta enogastronomica della Regione.

Cel: 338 702 0139

E-mail: prolocobsl@gmail.com

19-20-21 luglio *Festa del gelato*

Casalecchio di Reno

L'estate non è estate senza un buon gelato... ma che sia artigianale! Quale occasione migliore ci
potrebbe essere se non provarne
più di uno durante la Festa del
Gelato Artigianale di Casalecchio
di Reno? Nel centro e per le vie
della città, a pochi metri dalla Via
degli Dei, troverete sicuramente il
giusto gusto per voi!

3-4, 10 agosto Palio di San Lorenzo

Borgo San Lorenzo

Nel versante toscano della Via degli Dei, potreste imbattervi in un "Palio". Di origini antiche, risalenti al XIII secolo, il palio è una competizione tra i diversi quartieri o contrade di una città. Tutti conosciamo il Palio di Siena, ma non tutti sappiamo che moltissimi paesi toscani mantengono viva questa tradizione: le rivalità tra le contrade sono intense e profonde, spesso tramandate di generazione in generazione. A Borgo San Lorenzo chi otterrà il "drappo"?

13-14 agosto

Sagra del tortellino

Madonna dei Fornelli

Poteva forse mancare una festa dedicata al tortellino nella parte

bolognese del percorso? Perché la Via degli Dei non si può ritenere completata se non si sono mangiati i tortellini emiliani e i tortelli di patate toscani, in un binomio sempre presente di sapori e tradizioni. E allora non perdetevi il ferragosto di Madonna dei Fornelli (San Benedetto Val di Sambro) e scoprite il piacere del tortellino! www.bolognamontana.it

16-26 agosto *Sagra di San Luigi Monzuno*

A quando risale la sagra di San Luigi? Neppure gli organizzatori lo sanno! Sanno però, ormai da anni, come organizzare questa festa: dieci giorni pieni di musica, eventi, spettacoli, concerti per riempire le ultime serate di agosto, prima di immergerci nuovamente nella routine quotidiana.

30-31 agosto, 1 settembre Festa della Mora, del Bosco e dei suoi Frutti Vaglia

Chi percorre la Via degli Dei scopre la ricchezza dei boschi anche dal punto di vista gastronomico! More, lamponi, fragole... tantissimi frutti si possono incontrare ed ecco perché le sagre tematiche non mancano. Alla sua 8° edizione, la Festa della Mora è l'appuntamento perfetto per gustare e valorizzare questi frutti dai molteplici e secolari usi. Protagonista assoluta la mora di rovo, declinata in mille ricette

della tradizione oppure rinnovata dalle abili mani degli abitanti: non solo le immancabili marmellate, ma anche la crostata e il rotolo, ovvero la torta della nonna con le more al posto della crema. Senza dimenticare la sbrilosona di more, i succhi e lo sciroppo con dentro le more intere.

www.prolocovagliamugello.com

6-7-8 settembre

Fira di Sdaz Sasso Marconi

Da oltre trecento anni, la fiera di Pontecchio ripropone il suo antico rituale di fine estate. Colori, suoni e sapori della cultura contadina dell'Appennino emiliano tornano protagonisti di una festa radicata profondamente nella memoria della gente che vede ancora protagonisti gli attrezzi agricoli, i balli e i canti popolari, gli antichi mestieri e i sapori di un tempo. www.infosasso.it

17 settembre *Sagra della Schiacciata Bivigliano*

Giunta alla sua 43° edizione questa storica festa prevede degustazioni, mercatino e animazioni per tutta la giornata, non mancheranno gli stand gastronomici che offriranno tanti buoni prodotti, capitanati dalla tipica schiacciata toscana.

www.prolocovagliamugello.com

21-22 settembreAppennino Outdoor Fest

Sasso Marconi

Due giorni dedicati all'outdoor, per conoscere e scoprire i cammini e le ciclovie che attraversano l'Appennino Tosco Emiliano e non solo. Attività all'aperto, escursioni, prove sportive, visite guidate, incontri e l'ottimo ristorante del Parco del Chiù saranno il contorno perfetto per un week end a Sasso Marconi. www.infosasso.it

26-27 ottobre e 1-2-3 novembre *Tartufesta*

Sasso Marconi

Appuntamento storico per questo evento dedicato all'ottimo tartufo dei Colli Bolognesi e ai prodotti del sottobosco. Durante tutte le giornate di festa, il centro cittadino si animerà con bancarelle, degustazioni ed attività per scoprire e conoscere il territorio di Sasso Marconi e i suoi prodotti tipici. www.infosasso.it

8-18 novembre *Festa di San Martino Casalecchio di Reno*

Nelle piazze principali del centro cittadino si svolgerà la 30^ edizione dell'Ecofesta patronale di San Martino, organizzata da Casalecchio Insieme Pro Loco con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, la co-progettazione del servizio Casalecchio delle Culture. e la collaborazione di tante associazioni di volontariato, culturali, ambientali, scuole, attività e imprese del territorio. Oltre ai numerosi eventi culturali e alle visite guidate alla scoperta del patrimonio storico della città e della sua Chiusa, durante la Festa saranno attivi i mercatini degli hobbisti, gli stand gastronomici che propongono caldarroste, dolci, crescentine, e il ristorante della festa. www.casalecchioinsiemeproloco.org



Compriamo i tuoi libri usati Ti paghiamo subito in contanti



VENDIAMO LIBRI NUOVI E USATI

LIBRACCIO

Con il patrocinio di:

















































